Al via i servizi di operatore di quartiere e trasporto sociale per l'area Interna "Sud-Ovest Orvietano"

scritto da Comune di Orvieto | 15 Febbraio 2022

Dal 14 febbraio sono attivi i servizi denominati **"Operatore di Quartiere"** e **"Trasporto Sociale"**, ricompresi nel progetto per l'organizzazione e gestione di interventi e servizi da realizzarsi nell'ambito **dell'Area Interna "Sud Ovest Orvietano"** per le azioni a valere **sull'asse II "inclusione sociale e lotta alla povertà" del POR FSE – Umbria 2014-2020**. Queste azioni sono volte a produrre il **miglioramento** della **accessibilità, sostenibilità dei servizi sociali** per migliorare la qualità della vita, garantire il **permanere dei residenti nel territorio** e per incrementare **l'attrattività dell'area interna** nei confronti di nuovi residenti e l'effettiva realizzazione dei progetti di vita degli individui e delle famiglie.

Tali prestazioni fanno seguito all'Avviso Pubblico emanato dall'Ufficio di Cittadinanza ai fini dell'individuazione di un soggetto del Terzo Settore per la coprogettazione e gestione di entrambi i servizi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta dei servizi socio-sanitari.

Nello specifico, **l'Area interna Sud Ovest Orvietano**, con una popolazione di circa **62.500 abitanti**, è caratterizzata da piccoli **comuni quasi tutti sotto i 3000 abitanti** ad **eccezione del Comune di Orvieto** più esteso degli altri. Caratteristica del territorio è **l'invecchiamento della popolazione** dove gli **over 65** sono sempre più **numerosi** e sempre più **bisognosi della compagnia, delle cure e dell'assistenza** che la famiglia moderna non è sempre in grado di garantire. Accanto a questa esigenza si registrano **altre criticità** quali: processi di **spopolamento**, **bassi tassi di natalità**, **minor partecipazione delle donne alla vita lavorativa** attiva, **precarietà** del sistema di offerta di **servizi socio educativi per la prima infanzia** che, **sommate alle misure** di contenimento del virus **Covid-19**, hanno costretto le persone a **limitare per un lungo periodo i rapporti sociali** all'interno delle comunità di appartenenza, e il conseguente mutamento dell'esercizio di molti dei propri diritti e delle iniziative di solidarietà sociale in favore dei cittadini più deboli. Ne è scaturito un maggiore **carico di cura** che si è riversato **quasi per intero sulle famiglie** trovatesi a surrogare azioni educative di tipo formale in condizioni di disagio spesso sommate alle attività di cura rivolte ai familiari anziani e alle difficoltà economiche sopraggiunte con l'emergenza sanitaria.

L'**Operatore di quartiere** è un servizio volto a identificare e monitorare bisogni, situazioni di difficoltà e di solitudine delle famiglie fragili e anziani soli, dei minori e dei disabili al fine di fornire un supporto per affrontare problemi legati alla quotidianità, facilitare l'accesso ai servizi pubblici e privati, attivare le risorse presenti sul territorio e contrastare e prevenire l'isolamento sociale, l'emarginazione, il disagio e promuovere il benessere. Il servizio consiste nell'**assegnazione di un operatore presso i centri rurali dislocati nell'area**, figura presente sul territorio e reperibile telefonicamente, al fine di attivare le risorse presenti: centri sociali, associazioni, farmacie, medici, esercizi commerciali ecc. Il servizio si configura come un **sistema di prestazioni programmate e personalizzate sulle necessità della persona**, da svolgersi prevalentemente **presso il suo normale domicilio o la sua dimora abituale**.

Il **Servizio di accompagnamento e trasporto sociale** è rivolto a persone in condizioni, anche temporanee, di fragilità (anziani, minori o persone con disabilità), prive di una rete familiare di

supporto e/o non in grado di servirsi autonomamente dei mezzi pubblici, finalizzato, a consentirne l'accesso alla rete di servizi sanitari, sociali, educativi, sportivi e ricreativi o eventi aggregativi. Si configura pertanto come un **servizio di prossimità territoriale** finalizzato a garantire l'accesso a strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali, che e aggregative (ad esempio, la frequenza ai centri aggregativi nei quali potrà socializzare). Prioritariamente il **Trasporto sociale** è finalizzato a **facilitare l'accesso alle: strutture sanitarie; strutture socio sanitarie e/o sociali; strutture scolastiche e/o di formazione e lavoro; uffici e servizi pubblici e di pubblica utilità; luoghi di iniziative e manifestazioni valide all'integrazione e socializzazione**. Il servizio consiste nella **messa a disposizione, senza costi aggiuntivi per i destinatari**, di un **pulmino attrezzato per gli spostamenti dalla propria abitazione** per recarsi nei diversi luoghi di erogazione di interventi e servizi sociali e può essere utilizzato anche per partecipare ad attività ludico-sportive e culturali integrate. Non rientra nel servizio di accompagnamento sociale il trasporto: di ammalati gravi, di persone affette da patologie contagiose o particolarmente debilitanti e l'accompagnamento per ricoveri urgenti in ospedale.

Il contesto di intervento per la realizzazione delle attività sono i **comuni della Zona Sociale n. 11 e 12, ovvero: Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano, Guardea, Alviano, Attigliano, Lugnano in Teverina, Giove, Penna in Teverina e per la Zona Sociale n. 4 il Comune di San Venanzo**. **I servizi sono attivi dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 20:00**. La **fascia oraria dedicata al servizio è di 6 ore** e **per quelle non coperte dal servizio è garantita la reperibilità telefonica**. **I cittadini potranno rivolgersi al proprio Comune di residenza per avere tutte le informazioni e i numeri dedicati all'attivazione dei 2 servizi**.

Il progetto è gestito da un'**ATI** composta da **quattro cooperative sociali** radicate sul territorio dell'Area Interna Sud Ovest Orvietano: *Il Quadrifoglio* Società Cooperativa Sociale di tipo A e B, *CIPSS* Società Cooperativa Sociale di tipo A, *O.A.S.I.* (Organizzazione di Allerona per lo Sviluppo Integrato) e *"Luigi Carli"* Società Cooperativa Sociale di tipo B.